

Paesaggio PRIVATO

L'abitazione firmata da Davide Macullo si dissolve nel verde del paesaggio contadino. E i giochi di spigoli vivi che si susseguono in verticale e lungo il suo perimetro si stemperano grazie all'uso di un rivestimento metallico continuo

Luca M.F. Fabris, foto di Enrico Cano Discrezione e mimetismo sembrano essere le leve motrici di un progetto ticinese ultimato lo scorso anno dallo studio Davide Macullo di Lugano. La casa è in una posizione privilegiata, un tempo occupata da piccoli edifici rurali che si adattavano alle inclinazioni del terreno per meglio disporre delle particolari e fortunate condizioni climatiche che caratterizzano l'estremità meridionale della Svizzera. Nel piccolo lotto, incastonato all'interno di un territorio unico, sorgono quattro elementi monolitici che si adattano ai cambiamenti di quota naturali del terreno e si unificano sotto un'unica copertura metallica in rame dalle pendenze di falda contrapposte. L'abitazione, che in pianta può ricordare un quadrifoglio stilizzato, si dissolve nel verde del paesaggio contadino. E i giochi di spigoli vivi che si susseguono in verticale e lungo il suo perimetro si stemperano grazie all'uso di un rivestimento metallico continuo, che si trasforma in superficie grigliata verso meridione e occidente, ovattando le profondità e i vuoti e dissimulando

le varie funzioni che si svolgono all'interno dei volumi simmetrici, ma di geometria variabile. Macullo sviluppa la profondità di 14 metri a sua disposizione sfruttando al meglio le differenze d'altezza del terreno. Un garage e un'entrata ipogei portano a un seminterrato e quindi a un piano principale che si apre su due livelli. Tutto è connesso da ampie scale centrali che uniscono i vari livelli. Una piscina che dal centro della casa si spinge verso il giardino, uscendo, è l'unico elemento che sfugge alla discrezione della costruzione, piccola e suggestiva. Anche l'ampio spazio living e la sua dépendance esterna si nascondono dietro la parete in griglia metallica traforata, in un gioco singolare di chiaroscuri. L'edificio si ordina nel paesaggio e denuncia senza riserve l'avilente replica di scatole per abitazione che, divenute ripetizione e non interpretazione, segnano il declino del modello moderno d'abitazione ticinese. Una sfida vinta da Macullo anche attraverso

Sotto, schizzo di progetto della volumetria dell'edificio e sezione dell'abitazione. Nell'altra pagina, vista da sudovest: dietro la griglia, lo sviluppo dello spazio living interno.

i nomi

Progetto: Davide Macullo con Laura Perolini, Margherita Pusterla, Michele Alberio

Strutture: Andreotti & partners

Fisica ambientale: Franco Semini

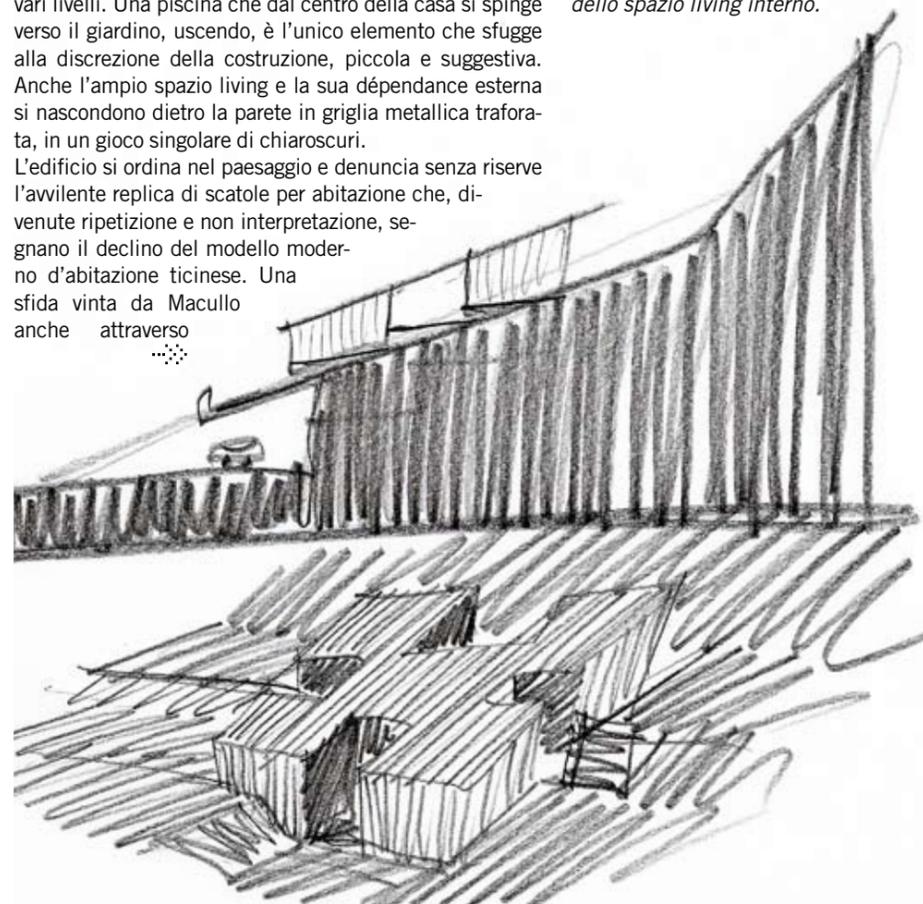
Project manager: Ennio Magetti

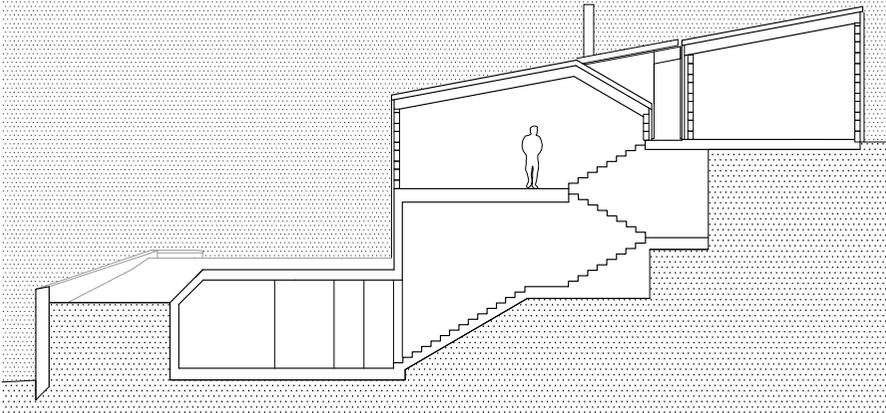
i numeri

1.456 i metri quadrati di superficie del lotto

181 i metri quadrati di superficie coperta dell'edificio

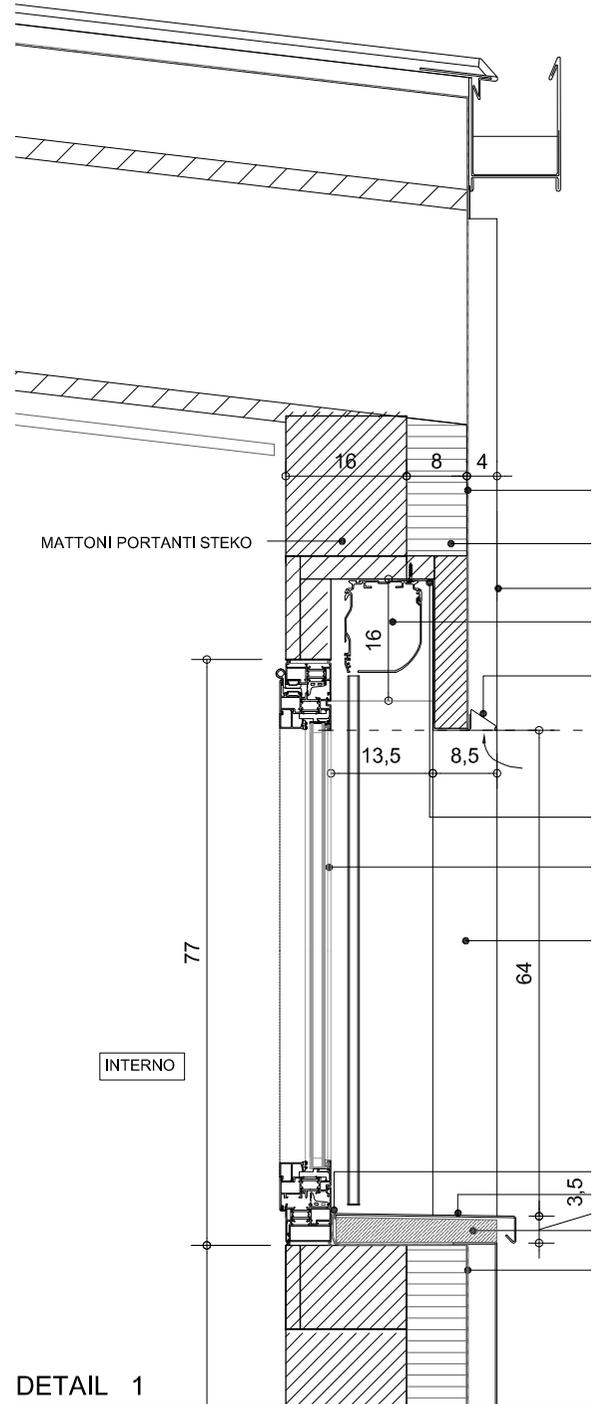
1.293 i metri cubi di volume





Sopra, sezione della casa con il sistema di scale che connette i vari livelli. A destra, dettaglio della sezione verticale della parete occidentale sul serramento. A sinistra, zoom sul rivestimento metallico. Sotto, la parete occidentale: piccole finestre segnano il rivestimento modulare in griglia metallica.

l'uso di materiali e tecnologie sostenibili. La sua costruzione, che poggia su fondazioni in cemento armato, ha pareti in blocchi di legno portanti, rivestimenti esterni in metallo e serramenti in alluminio, soffitti in cartongesso e pavimenti in legno. Il riscaldamento è fornito da una pompa di calore. 



DETAIL 1

Mattoni portanti
Foglio di impermeabilizzazione
Isolamento termico
Rivestimento in rame
Sistema di oscuramento: tende verticali esterne
Filo telaio fisso
Serramento in alluminio
Foglio antiossidante
Scossalina in rame
Assito in pendenza